

FIRENZE 2010

---

Associazione per il Piano Strategico dell'Area Metropolitana Fiorentina

**STATO DI AVANZAMENTO DEI  
PROGETTI E IPOTESI DI  
PROSEGUIMENTO DEI LAVORI DEL  
PIANO STRATEGICO**  
dicembre 2006

## **Premessa**

L'attività che Firenze 2010 ha svolto in questi mesi è stata dedicata prevalentemente a continuare il percorso di revisione del Primo Piano Strategico volto alla redazione del Secondo Piano Strategico Metropolitan e al ridisegno del ruolo e della portata della pianificazione strategica su tre assi principali strettamente interconnessi: i grandi progetti, la dimensione metropolitana e la strumentazione strategica.

Il lavoro che Firenze 2010 sta portando avanti si concentra prevalentemente sulle grandi idee di dimensione e valenza metropolitane, espressione della visione di sviluppo condivisa, che si articolano in pacchetti progettuali strategici per realizzare una politica urbana volta alla crescita della produzione culturale e all'applicazione delle nove tecnologie ai beni culturali, così come alla valorizzazione della città della scienza.

E rivolge un'attenzione particolare al passaggio a una seconda fase di pianificazione strategica il cui elemento centrale è identificabile nell'analisi e l'indicazione degli strumenti, le procedure, i modelli di coordinamento e le metodologie di lavoro per migliorare e sostenere l'efficacia dei processi decisionali, l'implementazione e il monitoraggio degli interventi. In sostanza, Firenze 2010 intende indicare la strumentazione che renda possibile il raccordo del territorio (in termini di attori, politiche, istituzioni e programmazione), quale base per la costruzione di un modello di fatto di governance metropolitana.

Il documento che segue presenta l'attività svolta da marzo ad oggi. Questo, insieme allo stato di avanzamento precedente (marzo 2006) e al piano di lavoro allegato sul percorso di redazione del Secondo Piano Strategico Metropolitan, offre un quadro completo delle attività svolte, in corso e in programma nell'ambito dell'intero percorso di revisione del Piano Strategico.

L'organizzazione delle informazioni qui riportate intende avvicinarsi alla nuova struttura concettuale del piano. Il primo capitolo descrive dunque nel suo insieme il percorso e il metodo di lavoro di revisione e redazione del Secondo Piano Strategico. Il secondo capitolo espone lo stato dell'arte dei grandi progetti strategici raccogliendoli in pacchetti progettuali: città della cultura, città della scienza e della tecnologia, città vivibile (mobilità/ambiente). Il terzo capitolo è dedicato allo stato di avanzamento dei grandi interventi rispetto ai poli metropolitani (Scandicci, Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Pontassieve). Il quarto capitolo presenta le attività relative alla predisposizione della strumentazione strategica. Infine, l'ultimo capitolo descrive tutte le altre attività collaterali che Firenze 2010 ha svolto e sta svolgendo.

Parte integrante del secondo, terzo e quarto capitolo è l'Allegato 2 che descrive uno ad uno i lavori dei tavoli in corso (obiettivi, contenuti, composizione, metodo di lavoro ecc.).

Seppure intuitivo, vale la pena sottolineare che tale organizzazione risponde a un'esigenza di sistematizzazione delle informazioni per una lettura più fluida, che non corrisponde naturalmente ad una separazione netta degli ambiti progettuali: i poli metropolitani rappresentano ovviamente anche grandi progetti strategici e questi ultimi sono tali anche per la loro dimensione metropolitana.

## 1. IL PERCORSO DI REVISIONE E REDAZIONE DEL PS

Il percorso di revisione del piano strategico vede Firenze 2010 impegnata da più di un anno in un lavoro attento di aggiornamento dei contenuti con la partecipazione di tutti i soggetti interessati, attraverso l'attivazione di una serie di tavoli di lavoro che stanno via via affrontando le varie tematiche.

Il percorso si è delineato in tre fasi successive, dedicate all'analisi delle strategie e dei progetti, rispettivamente e principalmente, del settore culturale, della mobilità, funzioni e territorio e della dimensione metropolitana. Ciascuna fase si pone come obiettivo di individuare e promuovere alcuni progetti bandiera (già presenti nel piano e nuovi) quali grandi interventi indispensabili per dare impulso allo sviluppo.

La prima fase (settembre-dicembre 2005), incentrata sulle politiche culturali, si è conclusa con la Conferenza Economica *"La cultura motore dello sviluppo"* (2 dicembre 2005) indicando i seguenti progetti bandiera: Città del Restauro, Città di Galileo, Fondazione per la Cultura, Fondazione per la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Il monitoraggio dei progetti che ne è seguito, il confronto continuo con gli interlocutori della cultura e gli eventi nel frattempo susseguitisi (soprattutto rispetto alla costruzione della Fondazione della Cultura) hanno portato alla decisione di aprire un tavolo di lavoro, "Politiche strategiche della cultura" che individui e condivida una sorta di piano strategico per la cultura contenente le linee strategiche per una politica integrata a livello territoriale (metropolitano) e intersettoriale (arte, musica, teatro, ecc), i grandi interventi e il modello di coordinamento che ne renderanno possibile la realizzazione.

La seconda fase (aprile-luglio 2006) incentrata sui temi della mobilità e del territorio, ha visto aperti due tavoli dai titoli indicativi: "Piano Strutturale" e "Mobilità metropolitana". I risultati sono stati presentati al convegno *"Il cambio di passo, la trama del territorio. Riflessioni su mobilità metropolitana e Piano Strutturale fiorentino"* (5 luglio 2006) a cui hanno partecipato circa 150 persone. In sostanza sono stati confermati/individuati alcuni progetti/azioni bandiera, per cui si è sollecitato l'impegno da parte dei vari referenti a portarli a termine in tempi brevi: Transit Point, Agenzia per la mobilità metropolitana e mobility manager, coordinamento dei piani strutturali, La rete dei parchi metropolitani.

Oltre a delineare i contenuti dei tavoli di lavoro successivi, è, inoltre, da qui emersa la necessità urgente e diffusa di dotare il territorio metropolitano della strumentazione adeguata al coordinamento politico e tecnico delle decisioni.

La terza fase, attualmente in corso (avviata a settembre 2006 per concludersi a febbraio 2007) prosegue l'impegno preso a sostegno dell'accelerazione dei progetti metropolitani e degli strumenti della pianificazione ed apre i seguenti tavoli di lavoro: "Il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino", "Il nuovo centro di Scandicci", "Pontassieve: riqualificazione dell'area ferroviaria", "Il Chianti e il Levante fiorentino: polo del turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico", "Percorsi metropolitani degli autobus", e "l'Unione dei Comuni".

Parallelamente Firenze 2010 ha avviato la revisione della diagnosi del territorio contenuta nel volume *Progettare Firenze*, partendo da una rilettura attenta del documento e l'individuazione dei dati socio-economici che necessitano di aggiornamento.

Firenze 2010, su decisione del Comitato di Coordinamento (25 ottobre scorso), sta definendo con l'Università i termini di una convenzione che affida a quest'ultima la certificazione scientifica del redigendo Piano Strategico.

L'allegato 1 presenta infine un piano di azioni previsto da qui a giugno/luglio 2007 per portare a termine il percorso di revisione e redazione del Piano (vedi Allegato 1).

Infine Firenze 2010 sta predisponendo una proposta dettagliata per la presentazione e la diffusione del Secondo Piano Strategico e le attività preparatorie collaterali. In estrema sintesi, la proposta prevede: una serie di visite guidate (nel corso del primo semestre del 2007) ai luoghi delle trasformazioni (come ad esempio poli metropolitani, Palazzo di Giustizia, Tramvia) per gli stakeholders; un'iniziativa pubblica di tipo convegnistico per la presentazione del Piano (giugno/luglio 2007); itinerari e visite guidate nelle diverse realtà comunali dell'area metropolitana (a seguire il Convegno); creazione di un nuovo titolo e logo dell'associazione e del Piano Strategico.

## **2. I GRANDI PROGETTI STRATEGICI**

### **CITTÀ VIVIBILE**

#### **Mobilità metropolitana e Rifornimenti intelligenti**

Relativamente alla tramvia sono in corso i lavori di realizzazione della prima linea (prevista conclusione 31 agosto 2007), sono stati firmati i contratti per la realizzazione delle linee 2 e 3, il cui progetto definitivo è stato consegnato dall'impresa all'Amministrazione comunale per eventuali modifiche e successiva approvazione. Sono inoltre in corso di verifica alcune ipotesi progettuali per risolvere le criticità emerse nel dibattito degli ultimi mesi dando anche risposta ad alcune sollecitazioni e osservazioni avanzate dalla cittadinanza.

Per quanto riguarda la costruzione della rete delle fermate metropolitane il progetto va avanti secondo l'iter procedurale previsto.

Procede poi la realizzazione delle piste ciclabili previste dal Piano della Mobilità Elementare della Provincia di Firenze.

Relativamente all'Agenzia metropolitana della mobilità, è stato firmato un protocollo di intesa (maggio 2006) tra Provincia e Comuni del lotto metropolitano del Trasporto Pubblico Locale per la costituzione di un consorzio denominato Agenzia Consortile Trasporti Pubblici o Agenzia Consortile Mobilità che dovrebbe gestire il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale e altre funzioni. Tra queste, attività di gestione e programmazione della mobilità, del servizio del TPL e politiche tariffarie; controllo, monitoraggio e vigilanza del servizio dei trasporti pubblici. Tale protocollo potrebbe costituire la cornice e il primo passo operativo per la costituzione di un'Agenzia metropolitana della mobilità. Questa potrebbe essere uno degli uffici amministrativi e di raccordo funzionale all'interno dell'Unione dei Comuni su cui è in corso la discussione.

Infine, per quanto riguarda il transit point si è consolidata la scelta della localizzazione presso l'Interporto di Prato dove è possibile sfruttare la vicinanza della ferrovia e servire l'intera area metropolitana. Rimangono comunque da approfondire alcune questioni in particolare relativamente ai finanziamenti per la realizzazione della struttura fisica e della tecnologia informatica idonea a supportare l'attività di smistamento delle merci. È inoltre importante far sì che il sistema sia competitivo con il trasporto "tradizionale" su gomma e che comunque garantisca efficienza e tempestività di consegna delle merci, e sostenibilità ambientale.

#### **L'Arno e la rete dei parchi metropolitani**

In avvio un percorso di condivisione dei risultati con i comuni rivieraschi interessati e la sottoscrizione di un Patto per l'Arno (entro primavera 2007) per la realizzazione di quanto proposto nello studio (recupero di manufatti storici, piste ciclabili ecc.).

Per quanto, invece, riguarda la realizzazione del Parco della Piana è stato firmato un Protocollo di Intesa fra Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio che definisce la tempistica e l'assunzione di responsabilità, anche finanziaria, da parte dei soggetti firmatari. Il progetto sarà redatto nel 2007 e seguirà le procedure previste dalla nuova Legge Regionale per cui prima verrà fatto un accordo di pianificazione e successivamente un accordo di programma.

Rispetto ai parchi collinari, sono state recentemente approvate le aree naturali protette di interesse locale (ANPIL) del Mensola e del Terzolle.

Per i parchi urbani si punta alla diffusione delle percezioni del verde come elemento di rete e connessione interno alla città (ad esempio il sistema di giardini sul Viale dei Colli), mentre rimane da approfondire la messa in rete dei grandi parchi privati a servizio di strutture pubbliche nell'ambito dell'intero "sistema del verde metropolitano" (ad esempio, il parco di Villa Salviati assegnato all'Istituto Universitario Europeo, Villa La Pietra dove ha sede la New York University ecc.).

## **CITTÀ DELLA SCIENZA e DELLA TECNOLOGIA**

### **Città di Galileo**

Completato il restauro di Villa il Gioiello e il recupero di tre immobili da destinare a uso foresteria per dare ospitalità a studiosi italiani e stranieri.

Da definire la modalità di apertura al pubblico da realizzarsi nel più breve tempo possibile.

Si è insediato il Comitato Nazionale per la Manifestazioni Galileiane e ha nominato presidente il Prof. Visentini.

Lo stanziamento per il 2006 è pari a 150.000 euro.

Ci sono contatti in corso con le istituzioni competenti e con alcuni privati per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto su base pluriennale.

### **La Città del Restauro**

Lo scorso 24 novembre è stato presentato al pubblico il sito dedicato alla Città del Restauro ([www.firenzerestauro.it](http://www.firenzerestauro.it)) che mette in rete ad oggi circa 170 soggetti tra operatori formatori e ricercatori del mondo del restauro nell'area metropolitana, ed informazioni relative ad eventi, normativa, lavori in corso, finanziamenti ecc.

La giornata è stata caratterizzata da un convegno dedicato al progetto, al quale hanno partecipato alcuni tra i più autorevoli esperti del settore, che ha visto l'affluenza di circa 300 persone.

## **CITTÀ DELLA CULTURA**

### **La rete dei musei metropolitani**

La Museum Card è a buon punto di avanzamento.

Attualmente è in discussione sia al Ministero per i Beni e le Attività Culturali che nella Giunta Fiorentina.

E' stata individuata la Fondazione per la Cultura come strumento attuatore.

E' allo studio la possibilità di costituire un tavolo nazionale "Italia Card" al quale parteciperà anche Firenze.

La trattativa ruota attorno al ruolo dei musei nazionali che si vorrebbe fossero inseriti nel progetto.

### **La Biblioteca della città**

Prevista per maggio 2007 l'inaugurazione della *biblioteca della città* e per giugno dello stesso anno l'inaugurazione della *biblioteca delle Oblate*

E' in fase avanzata di studio una nuova ipotesi di modifica delle modalità di gestione delle biblioteche (nuovo assetto delle biblioteche di quartiere), ispirata a quanto realizzato dal comune di sesto Fiorentino e di Scandicci.

### **La Fondazione per la cultura**

E' stato nominato e si è insediato il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

E' stato nominato il Direttore che sta lavorando alla messa a punto del piano triennale di attività della Fondazione.

Riconosciuta l'importanza della Fondazione quale strumento privilegiato per l'attuazione delle politiche culturali della città e dell'intera area metropolitana, si ritiene importante il coinvolgimento del Direttore della Fondazione ai lavori del Tavolo della Cultura.

### **3. I POLI METROPOLITANI**

#### **Il nuovo centro di Scandicci**

Entro marzo 2007 viene deliberato l'interesse pubblico per il project financing del nuovo centro progettato da Richard Rogers.

Strategico e determinante l'impegno congiunto con il Comune di Firenze per realizzare un decentramento qualificato e specializzato di funzioni terziarie da collocare in questa parte della città metropolitana.

Entro la fine di gennaio 2007 verrà approvato il nuovo regolamento urbanistico che prevede la localizzazione di numerose funzioni (residenziali, formative, direzionali, culturali ecc.) lungo l'asse della tramvia.

Entro il 2007, conclusi i lavori di recupero, restauro e ristrutturazione, il Castello dell'Acciaio – riferimento principale per la ricerca e l'alta formazione nel settore della pelletteria e degli accessori – sarà pronto per essere la sede del Centro di ricerca tecnologica applicata alla moda.

Proseguono i lavori del secondo lotto di Villa Castelpulci che ospiterà la facoltà di Moda e Design dell'Università di Firenze secondo quanto previsto da un accordo sottoscritto tra Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Scandicci, Università di Firenze. Contemporaneamente è stata concordata e definita la realizzazione, nell'area dell'ex Cnr compresa tra quelle interessate al progetto Rogers, di una sede del Polimoda.

Il nodo del ruolo e del rapporto tra Polimoda ed Università rimane centrale per la positiva realizzazione del Sistema Moda a Scandicci. A tal fine il Comune di Scandicci è parte attiva e proponente nel rilanciare i lavori del tavolo sul Sistema Moda.

#### **Pontassieve: riqualificazione dell'area ferroviaria**

Il progetto di riqualificazione delle aree ferroviarie Borgo Nuovo e Borgo Verde è stato presentato come opportunità di investimento al MIPIM (Marché International des Professions de l'Immobilier), che si è tenuto a Cannes dal 14 al 17 marzo 2006, e al quale hanno partecipato come "Sistema Firenze" i Comuni di Firenze, Scandicci, Pontassieve, Fucecchio, Provincia, Camera di Commercio e Promofirenze.

#### **Il Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino**

La realizzazione del Polo Scientifico va avanti secondo l'iter procedurale previsto.

È stato attivato un tavolo di lavoro coordinato dall'Università e di cui fanno parte i Comuni di Sesto Fiorentino e Firenze, la Provincia, ATAF e CNR per l'approfondimento delle questioni relative alla mobilità e alla viabilità da e per il Polo.

Rimangono da approfondire le questioni relative alla visibilità del Polo nell'area fiorentina, ai servizi e ai rapporti con il mondo imprenditoriale. A questo proposito al tavolo di lavoro attivato da Firenze 2010 è stato deciso di coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti che operano nel Polo al portale "sestopromuove" in via di realizzazione da parte dell'amministrazione comunale.

#### **Il Chianti e il Levante fiorentino: polo del turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico**

Il tavolo ha l'obiettivo generale di individuare un percorso di valorizzazione dell'area del Chianti e del Levante fiorentino, Valdarno e Valdisieve quale polo del turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico, attraverso la costruzione di tre progetti relativi ai seguenti percorsi tematici: turismo culturale, turismo naturalistico, turismo delle tipicità (artigianali ed enogastronomiche).

#### 4. LA GOVERNANCE METROPOLITANA

Firenze 2010 ha avviato una riflessione sulla governance metropolitana volta a individuare il modello istituzionale più adeguato a rappresentare la complessità territoriale e a realizzare una forma di aggregazione possibile a governare efficacemente le funzioni di carattere metropolitano.

Al centro della riflessione vi è la proposta di costituzione di una forma di aggregazione dei comuni rappresentata dall'unione dei comuni che dia una risposta precisa ai problemi reali e alle esigenze condivise di raccordo del territorio.

A questo fine è stata affidata un'attività di ricerca al prof. Bruno Dente che ha presentato un rapporto intermedio dal titolo *"Progetto per l'individuazione di dispositivi istituzionali per l'implementazione del Piano Strategico di Firenze, luglio 2006)*

Il rapporto indica il livello di intercomunalità presente nell'area fiorentina (rispetto alla capacità di coordinamento, all'esercizio associato di funzioni, alla gestione dei servizi e ai progetti del Piano Strategico) e avanza una bozza di proposta per coniugare indirizzo politico e gestione amministrativa su almeno 4 funzioni minime: mobilità, urbanistica, polizia locale e marketing territoriale.

Il Comitato di Coordinamento del 28 giugno scorso ha manifestato la necessità di considerare altre tre questioni rilevanti che hanno successivamente integrato il rapporto intermedio: pianificazione commerciale, promozione turistica e attività produttive; ed ha deciso di porre la riflessione su un tavolo di livello metropolitano che si avvallesse del contributo del prof. Dente.

Il tavolo, avviato nel novembre scorso, ha definito il proprio contributo esclusivamente tecnico alla riflessione che ha visto nel frattempo aprirsi un confronto strettamente politico con la recente decisione di costituire la Conferenza dei Sindaci.

Il tavolo ha innanzitutto prodotto e sta producendo una serie di documenti firmati dalle categorie a sostegno dell'unione dei comuni con indicate quali sono le funzioni critiche; sta poi raccogliendo i commenti al rapporto preliminare del prof. Dente.

Firenze 2010 ha, infine, tenuto una riunione con i Sindaci dell'area metropolitana (27 novembre scorso) che è servita ad orientare e definire obiettivi e contenuti tecnici della proposta che sarà portata a termine e consegnata alla Conferenza Sindaci entro l'inizio del 2007. Questi vedono la predisposizione di una ipotesi progettuale che tenga conto, anche nel modello statutario, della peculiarità del caso fiorentino (presenza di un comune capoluogo e di 10 comuni di dimensioni più estese rispetto alle unioni attualmente in essere) e che sia orientata verso la futura costruzione della Città Metropolitana.

Ancora in questa prospettiva, Firenze 2010 continua a seguire i percorsi relativi alla definizione del PASL, del Patto per lo Sviluppo e Master Plan, del Diario di Bordo e dell'Urban Center. Ha, inoltre, predisposto l'avvio di un tavolo di lavoro per mettere a punto un modello di coordinamento tra pianificazione ambientale e pianificazione del territorio (vedi Allegato 3).

Infine, Firenze 2010 sta realizzando un importante lavoro di raccolta di materiale e dati informativi delle 11 amministrazioni comunali dell'area metropolitana (pianta organica; ultimo bilancio approvato; ultimo PEG; ultimo bilancio sociale; controllo di gestione laddove è operativo; piano strutturale; contabilità ambientale; programmazione pubblici esercizi) che servirà a valutare la fattibilità tecnica (tempi e modi) dell'accorpamento delle funzioni.

## 5. ALTRE ATTIVITÀ DI FIRENZE 2010

### Attività degli organi dell'Associazione

Da marzo ad oggi il Comitato di Coordinamento si è riunito 2 volte:

- 28 giugno 2006 (odg: presentazione rapporto intermedio sull'Unione dei Comuni da parte del prof. Bruno Dente)
- 25 ottobre 2006 (odg: andamento del progetto Unione dei Comuni e relativo tavolo di lavoro; avvio redazione secondo Piano Strategico)

Sono previste per il 2007:

- due Assemblee
- tre Comitati di Coordinamento

### Attività di progettazione e partecipazione a progetti locali e sovralocali

- E-democracy

Firenze ha partecipato alla prima fase del progetto che si è conclusa a settembre 2006. Ad oggi è in corso la seconda fase del progetto (settembre 2006/marzo 2007) che ha lo scopo di progettare e realizzare una piattaforma integrata di servizi applicativi. I Gruppi di Lavoro sono:

- Piattaforma Integrata dei Servizi Applicativi
- Realizzazione studio di fattibilità per la costruzione di un Datawarehouse per la Pianificazione Strategica
- StraDe-gioco di simulazione on line per la comunicazione
- Sistema di prevalutazione dei progetti – ASA
- percorso formativo sulla collaborazione-comunicazione multimediale
- Attività formative su project management e CATI

Firenze partecipa ai Gruppi "Piattaforma Integrata dei Servizi Applicativi" e "Realizzazione studio di fattibilità per la costruzione di un Datawarehouse per la Pianificazione Strategica".

È in atto la selezione del Fornitore ICT mediante trattativa privata a inviti.

Al progetto, di cui è capofila il Comune di Pesaro, partecipano anche i Comuni di La Spezia, Torino, Trento, Venezia, Verona, Cesena, Spoleto, Perugia, Barletta, Jesi, Carbonia, Caserta, Terni, Bolzano e l'Associazione dei Comuni del Copparese. Altri comuni interessati ad aderire in questa seconda fase di lavori sono: Acireale, Alghero, Asti, Bari, Brindisi, Campobasso, Catania, Cuneo, Ferrara, Lecce, Palermo, Prato, Teramo, Reggio Calabria, Rossano, e la Regione Puglia.

Partecipano ai lavori Firenze 2010 e il Comune di Firenze con un'equipe interassessorile formata dagli Assessorati e le Direzioni al Piano Strategico, alla Partecipazione e all'E-government e Informatizzazione.

- Zone di frontiera urbana

Firenze 2010 partecipa al progetto promosso dalla Fondazione Michelucci sulle periferie intese non come aree di confine ma come frontiere nel senso di finestre sugli universi circostanti e opposti. Le Zone di Frontiera Urbana, nelle quali il progetto opera, sono zone a forte intensità di fenomeni trasformativi, che per diversi motivi possono presentare una maggiore permeabilità all'innovazione, alla nascita di nuove forme di economia locale, allo sviluppo di forme di interazione culturale e sociale, di progetti ad alta complessità di relazioni urbane.

In particolare Firenze 2010 partecipa alle seguenti iniziative:

- Le facoltà del territorio. Università e decentramento (Calenzano, 10 novembre 2006)
- La città mondo. L'Osmannoro tra locale e globale (Brozzi, gennaio 2007)
- Parco sociale ed economia solidale (Piagge, 7 dicembre 2006)

- Inaugurazione urbana del Giardino degli incontri. Uno spazio della città nel carcere (Sollicciano, gennaio 2007)

- Tavolo materiali tradizionali

In avvio un tavolo di lavoro coordinato dal Comune di Impruneta sull'uso dei materiali tradizionali dell'area fiorentina nei progetti e negli appalti di committenza pubblica, con il fine di tutelare lo sviluppo economico dell'area legato a tali materiali.

- Piano di gestione del centro storico per l'Unesco

Firenze 2010 prende parte ai lavori per il monitoraggio del Piano di Gestione del centro storico del Comune di Firenze che è stato presentato all'Unesco e al Ministero per i Beni Culturali (febbraio 2006).

- Rete delle Città Strategiche

Firenze 2010 partecipa alle attività della Rete delle Città Strategiche (il cui attuale Presidente è il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino), associazione nazionale che unisce città italiane che hanno adottato la pianificazione strategica come strumento di sviluppo urbano, propone riflessioni su problematiche comuni, favorisce e rafforza la cooperazione tra città. Tra le città aderenti, oltre a Firenze, anche La Spezia, Pesaro, Torino, Trento, Venezia, Verona, Asti, Bari, Barletta, Bolzano, Brindisi, Cagliari, Carbonia, Caserta, Catania, Comuni Copparesi, Cuneo, Lecce, Jesi, Napoli, Olbia, Perugia, Piacenza, Prato, Terni.

- MIPIM – *Marché International des Professions de l'Immobilier* (marzo 2007)

Rimangono da definire le modalità di partecipazione alla prossima edizione dell'iniziativa.

### **Attività di comunicazione, pubblicazione e diffusione**

Firenze 2010 ha pubblicato una newsletter on line sulla presentazione della "Città del Restauro" (novembre 2006) e ha in programma la redazione e diffusione di ulteriori newsletters a carattere monografico che verranno inviate quadrimestralmente.

Il calendario delle uscite e dei temi da trattare per l'anno 2006/2007 è il seguente:

- novembre 2006: convegno presentazione "Città del Restauro" (già inviata)
- marzo 2007: politiche ambientali/agenda 21
- luglio 2007: Unione dei Comuni/secondo Piano Strategico
- novembre 2007: mostra restauro

Firenze 2010 porterà a termine la revisione e l'aggiornamento del sito [www.firenze2010.org](http://www.firenze2010.org) contestualmente al percorso di redazione e presentazione del secondo Piano Strategico.

Sono stati pubblicati e diffusi on line gli atti della conferenza "*Il cambio di passo, la trama del territorio. Riflessioni su mobilità metropolitana e Piano Strutturale fiorentino*" (5 luglio 2006).

È prevista la pubblicazione degli atti del convegno "*La Città del Restauro. Presentazione del progetto*" (24 novembre 2006).

È inoltre prevista la pubblicazione del volume del secondo Piano Strategico.

Il Piano Strategico dell'area metropolitana fiorentina è stato presentato nelle seguenti iniziative:

- Roma, Forum PA, convegno "Per una città governabile. Nuove metodologie di lavoro per gestire la complessità e la partecipazione" (12 maggio 2006)
- Verona, ReCS, convegno internazionale "La governance urbana" (15-16 giugno 2006)
- Pavia, Fondazione Romagnoli-Università di Pavia, moduli formativi "amministrazione per patti" (25 maggio 2006); "tecniche di negoziato" (26 ottobre 2006)

- Firenze, Formez, convegno "Pianificazione strategica e management urbano" (4 ottobre 2006)
- Torino, ReCS/Eurocities-Euromed, convegno "Quando le reti si incontrano" (10 novembre 2006)

In programma:

- Ferrara, 20 dicembre 2006, convegno "Il Piano Strategico: scenari e opportunità per Ferrara"

### **Attività di monitoraggio**

Firenze 2010 continua a monitorare i progetti del Piano Strategico e non attivi sul territorio, i processi decisionali relativi alla programmazione territoriale (piani strutturali, QSR, Pasi, Patto di coordinamento territoriale provinciale ecc.), e la programmazione di settore interna alle varie amministrazioni.

# ALLEGATI

## **ALLEGATO 1 – PERCORSO DI REVISIONE E REDAZIONE DEL II PIANO STRATEGICO**

### **Proposta**

Revisione diagnosi aggiornamento analisi socio-economica realizzata nel 2001 e contenuta in *Progettare Firenze*

### **Strumenti**

- lettura *Progettare Firenze* da parte dell'ufficio del Piano Strategico
- seminario a febbraio con i soci di Firenze 2010
- studi/ricerche IRPET
- esperti università

**Revisione piano strategico:** aggiornamento del piano in tre direzioni

- spostare l'asse centrale della pianificazione strategica dai "progetti strategici" alla "strumentazione strategica": il Piano sosterrà e proporrà procedure, strumenti e metodologie volti al rafforzamento della governance metropolitana (a partire dall'Unione dei Comuni). Ciò significa prevalentemente migliorare il coordinamento dei soggetti e realizzare un'effettiva programmazione integrata del territorio
- rafforzare la dimensione territoriale di area vasta del Piano: il Piano terrà conto in maniera omogenea dei vari poli metropolitani e tratterà solo le questioni di natura e valenza metropolitana (mobilità, ambiente, urbanistica, localizzazione funzioni, marketing territoriale, piano strategico della cultura, ecc.)
- ferma restando la visione di sviluppo della città (da città d'arte a città della scienza, dal consumo alla produzione culturale e all'applicazione delle nove tecnologie ai beni culturali), il Piano indicherà le linee strategiche e le grandi idee/pacchetti progettuali (ad esempio città di Galileo, città del restauro, polo scientifico e tecnologico di sesto, ecc.) per sostenere lo sviluppo

### **Strumenti**

- risultati tavoli di lavoro (settembre 2005-febbraio 2007)
- stati di avanzamento del PS
- proposta per la costruzione dell'Unione dei comuni
- proposta per coordinamento pianificazione ambientale/pianificazione territoriale
- diario di bordo/PASL/Patto per lo Sviluppo e Master Plan

### **Metodo**

Conclusione dei tavoli di lavoro in corso e la fase di raccolta materiali per l'aggiornamento della diagnosi (compreso il seminario con i soci previsto per febbraio).

Redazione di una bozza preliminare del nuovo Piano: l'operazione sarà coordinata da FI 2010 con il supporto dei coordinatori dei tavoli di lavoro e gli esperti provenienti dal mondo accademico già attivi nei tavoli.

I materiali raccolti e la bozza preliminare saranno consegnati all'Università incaricata per la certificazione del Piano che appronterà una seconda bozza di Piano.

La seconda bozza verrà affidata a un Comitato di Redazione (formato da alcuni esponenti dell'assemblea di FI 2010) per le integrazioni, modifiche e osservazioni che si renderanno necessarie da cui emergerà una terza bozza di piano.

La terza bozza verrà sottoposta all'approvazione dei singoli enti di FI 2010 (consigli comunali, consigli di amministrazione, ecc.) da cui emergerà una quarta bozza di Piano.

La quarta bozza tornerà al Comitato di Redazione per l'approvazione o non approvazione (motivata) degli emendamenti raccolti e la stesura del documento finale.

Firma del documento di Piano.

## ALLEGATO 2 – I TAVOLI DI LAVORO

### TAVOLO POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO (coordinatore: Roberto Drovandi)

#### **Obiettivi:**

Affrontare in dettaglio alcuni nodi relativi al Polo Scientifico e Tecnologico per indicare e segnalare alcune possibili soluzioni. In particolare, vengono affrontate le questioni riguardanti l'innovazione tecnologica e quelle relative alla mobilità e ai servizi.

#### **Composizione**

Ente	Nominativo
Cna	Franco VICHI
	Marco BECATTINI
Associazione degli Industriali	Massimo MANZINI
	Alberto MIGLIORINI
	Massimo CASTRUCCI
Confcooperative Firenze - Prato	Filippo BETTARINI
Uil	Rodolfo ZANIERI
Cgil	Mauro FUSO
Confesercenti	Massimo BANDINI
Provincia di Firenze	Andrea BARDUCCI
Comune di Scandicci	Mercedes TAMBURIN
Unione Provinciale Agricoltori	Luca GIANNOZZI
Comune di Campi Bisenzio	Gianni PANERAI
Università di Firenze	Giuseppe FIALA'
	Alberto DEL BIMBO
	Romano DEL NORD
	Maurizio SALVI
Comune di Firenze	Giudo CHELAZZI
Comune di Firenze	Arianna GUARNIERI
Cisl	Giovanni RONCHI
Fondazione Michelucci	Andrea ALEARDI
Confcommercio	Alessandro MARI
	Filippo BUONGIORNO
Comune di Sesto Fiorentino	Sandra BUTI

#### **Incontri svolti:**

- 3 ottobre 2006
- 30 novembre 2006

## **IL NUOVO CENTRO DI SCANDICCI (coordinatore: Simone Gheri)**

### **Obiettivi:**

Approfondire le tematiche relative alla realizzazione del polo della moda e quelle inerenti alla realizzazione del nuovo centro della città e della localizzazione delle funzioni lungo l'asse della prima linea della tramvia.

### **Composizione**

<b>Ente</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Cna</b>	Daniele CONTI
<b>Associazione degli Industriali</b>	Massimo MANZINI
	Alberto MIGLIORINI
	Massimo CASTRUCCI
	Luigi DI RENZO
<b>Confcooperative Firenze - Prato</b>	Stefano MELI
	Carlo MORTINI
<b>Uil</b>	Carlo BERTI
<b>Cgil</b>	Daniele STOLZI
<b>Confesercenti</b>	Santino CANNAMELA
<b>Provincia di Firenze</b>	Luigi NIGI
<b>Legacoop Toscana</b>	Renato CAMPINOTI
<b>Università di Firenze</b>	Paolo ZERMANI
<b>Cisl</b>	Bruno SANTAMARIA
<b>Comune di Firenze</b>	Arianna GUARNIERI
<b>Confcommercio</b>	Stefano GUERRI
	Alessandro MARI

### **Incontri svolti:**

- 15 novembre 2006

**PONTASSIEVE: RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA FERROVIARIA (coordinatore: Marco Mairaghi)**

**Obiettivi:** Affrontare in dettaglio alcuni nodi relativi alla riqualificazione dell'area ferroviaria di Pontassieve e segnalare alcune possibili soluzioni.

**Composizione**

<b>Ente</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Cna</b>	Daniele CONTI
<b>Associazione degli Industriali</b>	Luca BENNATI
	Alberto MIGLIORINI
<b>Confcooperative Firenze - Prato</b>	Raffaello VIVOLI
<b>Uil</b>	Renzo CINAUSERO
<b>Camera di Commercio</b>	Elio PICCINI
<b>Comune di Pontassieve</b>	Alessandro DEGL'INNOCENTI
<b>Cgil</b>	Mauro FUSO
<b>Confesercenti</b>	Gianluca NALDONI
<b>Provincia di Firenze</b>	Maria Cristina GIGLIOLI
<b>Legacoop Toscana</b>	Adolfo MONI
<b>Unione Provinciale Agricoltori</b>	Giovanni BUSI
<b>Università di Firenze</b>	Franco ANGOTTI
<b>Cisl</b>	Giovanni CASALINI
	Stefano MATELICI
<b>Comune di Firenze</b>	Arianna GUARNIERI
<b>Rfi</b>	Angelo PEZZATI
<b>Asl</b>	Franca SAN GIACOMO
<b>Confcommercio</b>	Alessandro MARI
	Carlo TANINI

## IL CHIANTI E IL LEVANTE FIORENTINO: POLO DEL TURISMO CULTURALE, NATURALISTICO ED ENOGASTRONOMICO (coordinatore: Luciano Bartolini)

**Obiettivi:** individuare un percorso di valorizzazione dell'area del Chianti e del Levante fiorentino, Valdarno e Valdisieve quale polo del turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico.

### Composizione

Ente	Nominativo
Cna	Daniele CONTI
Associazione degli Industriali	Paola LORENZINI
	Tina ANGELONE
Confcooperative Firenze - Prato	Ritano BARAGLI
Camera di Commercio	Elio PICCINI
Cgil	Monica STELLONI
Confesercenti	Alessio GALLORI Andrea BERTINI
Provincia di Firenze	Pietro ROSELLI
Legacoop Toscana	Riccardo VANNINI
Comune di Scandicci	Fabrizio SIGNORINI
Unione Provinciale Agricoltori	Antonio MORINO
Università di Firenze	Leonardo CASINI
Cisl	Stefano NUTI
Comune di Bagno a Ripoli	Alessandro CALVELLI
	Fabio BALDI
Comune di Firenze	Arianna GUARNIERI
Comune di Impruneta	Ida BENEFORTI
Cia	Lapo BALDINI
Azienda Agricola Mondeggi	Antonio ERMINI
	Anna Maria VIGNINI
Consorzio Terre di Levante	Marcello ULIVIERI
Confartigianato	Alessandra GUERRINI
Apt	Laura ALBERIGHI
Uil	Francesco BARBETTI
Confcommercio	Alessandro MARI
	Stefano GUERRI

### Incontri svolti:

- 30 ottobre 2006
- 4 dicembre 2006 (giornata di studio)

### Incontri in programma:

- 21 dicembre 2006 (giornata di studio)

### Piano di lavoro:

**Obiettivo generale:** individuare un percorso di valorizzazione dell'area del Chianti e del Levante fiorentino, Valdarno e Valdisieve quale polo del turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico.

I risultati saranno parte integrante del secondo Piano Strategico che sarà presentato a giugno 2007.

**Strategie:** costruire tre filoni integrati/microprogetti relativamente ai seguenti percorsi tematici:

- 1) Turismo culturale;
- 2) Turismo naturalistico;
- 3) Turismo delle Tipicità (artigianali ed enogastronomiche).

**Elementi qualificanti:** Il progetto deve tener conto di alcune dimensioni chiave perché sia di valenza strategica (in termini di contributo/valore aggiunto alla realizzazione dell'obiettivo generale):

- visione di area vasta e collegamento con comune capoluogo;
- approccio integrato interno e con altri progetti in corso;
- formazione (qualificazione imprenditoriale e professionale);
- qualità (innovazione, applicazione nuove tecnologie, ecc.);
- coerenza con la programmazione sulle infrastrutture (in particolare rispetto alla viabilità e mobilità)

**Riferimenti normativi:**

- Piani Strutturali dei Comuni;
- Piano Regionale di Sviluppo
- Piano di sviluppo rurale.

**Tempi:** dicembre 2006/marzo 2007;

**Soggetti partecipanti:** i componenti del tavolo e altri soggetti da individuare;

**Metodo di lavoro:** In due giornate di lavoro saranno affrontati i tre filoni del progetto (Turismo culturale, Turismo naturalistico, Turismo delle Tipicità) attraverso tre gruppi di lavoro in momenti separati di confronto.

Le giornate saranno organizzate come segue:

- 9.15 – 11.15 Turismo culturale;
- 11:30 – 13:30 Turismo naturalistico;
- 14:30 – 16:30 Turismo delle Tipicità;

Le giornate di lavoro si terranno il 4 e il 21 dicembre dalle 9:15 alle 16:30 presso l'associazione Firenze 2010.

A fine gennaio si terrà un incontro plenario dove mettere a confronto i risultati emersi rispetto alle singole tematiche per giungere a una sintesi coerente e integrata.

Infine si prevede a marzo un appuntamento pubblico per presentare un progetto articolato sui percorsi turistici tematici.

Per rendere più proficuo il lavoro dei gruppi si chiede ai partecipanti e ai Sindaci dei Comuni attori del progetto di farci pervenire tutti i dati e le informazioni relative al lavoro da svolgere (edifici storici e monumenti; percorsi tematici; aziende agricole di qualità; prodotti tipici; parchi, foreste e ambiti ambientali di pregio; percorsi trekking, ippico e ciclovie; aziende artigiane; aziende del "lusso"; attività di ristorazione di qualità; attività ricettive; centri sportivi; siti e portali web promozionali).

## PERCORSI METROPOLITANI DEGLI AUTOBUS (coordinatrice: Elisabetta Tesi)

**Obiettivi:** definire il Piano per la nuova Rete Metropolitana degli Autobus.

### Composizione

Ente	Nominativo
<b>Cgil</b>	Daniele STOLZI
<b>Università degli Studi di Firenze</b>	Franco ANGOTTI
<b>Uil</b>	Cristiano SABATINI
<b>Comune di Fiesole</b>	Elena Maria PETRINI
<b>Comune di Scandicci</b>	Fabrizio SIGNORINI
<b>Comune di Firenze</b>	Giuseppe MATULLI
	Gaetano DI BENEDETTO
	Eraldo COLLINI
	Gabriele OTTANELLI
	Gianni BIAGI
<b>Trenitalia</b>	Fiorenzo MARTINI
	Antonella RAFFAELLI
<b>Provincia di Firenze</b>	Maria Cristina GIGLIOLI
<b>Firenze Parcheggi</b>	Piero CERTOSI
<b>Regione Toscana</b>	Angela DONDOLI
	Vittorio MOSCHI
	Riccardo CONTI
	Saverio MONTELLA
	Adriano POGGIALI
<b>Ataf</b>	Piero SASSOLI
	Stefano ROSSI
	Maurizio MORANDINI
	Simone GIANASSI
	Valerio VANNETTI
	Leandro CHIARELLI
	Mirko CANTELLI
<b>Li-nea</b>	Mirna MIGLIORINI
<b>Tramvia</b>	Andrea BACCI
<b>Comune di Sesto Fiorentino</b>	Ivan MOSCARDI
<b>Cna</b>	Franco VICHI
	Giovanni STEFANELLI
<b>Confartigianato</b>	Alberto ROMANIELLO
<b>Associazione degli Industriali</b>	Alberto MIGLIORINI
<b>Cisl</b>	Adriano FRATINI
	Stefano NUTI
<b>Comune di Impruneta</b>	Alessio CALAMANDREI
<b>Camera di Commercio</b>	Elio PICCINI
<b>Rfi</b>	Angelo PEZZATI
	Massimo SESTINI
	Marta DI PIERRO
<b>Sita s.p.a.</b>	Velio DEL BOLGIA
<b>Comune di Lastra a Signa</b>	Leonardo CAPPELLINI

### Incontri svolti:

- 22 novembre 2006

### ***Piano di lavoro:***

#### **Obiettivi**

Definizione del Piano per la nuova Rete Metropolitana degli Autobus.

I risultati, in termini di linee guida e grandi progetti, saranno inseriti nel Secondo Piano Strategico.

#### **Contenuti**

Il Piano definirà gli obiettivi e le strategie volti a favorire l'uso del trasporto pubblico, il modello di rete, i percorsi delle linee degli autobus, le stazioni di interscambio, gli interventi necessari alla realizzazione del piano e le modalità di gestione (in termini di procedure e strumenti per la sua attuazione).

Il tavolo di lavoro dovrà assicurare la coerenza tra il nuovo piano e la pianificazione già esistente sul territorio (comunale, provinciale e regionale), a partire dagli interventi infrastrutturali già previsti (tramvia, TAV, stazioni metropolitane, ecc.), al fine di favorire una programmazione integrata.

Il Piano infine dovrà indicare il modello di coordinamento auspicabile sul territorio per la mobilità metropolitana (tenendo conto della proposta in via di definizione di costituire l'Unione dei comuni con gli undici comuni dell'area metropolitana firmatari del TPL che prevede tra le funzioni minime la mobilità).

#### **Tempi**

Novembre 2006-marzo 2007

#### **Metodo di lavoro**

Il tavolo si riunirà con una cadenza almeno mensile.

Al fine di facilitare l'avvio del confronto, alla prima riunione verrà illustrata una bozza di progetto su cui far partire la discussione e i lavori che porteranno a delineare il piano per la nuova rete metropolitana degli autobus. Questo incontro servirà anche a definire gli argomenti principali che si intende trattare in modo specifico in questa sede (quelli che necessitano un maggior approfondimento tecnico o la ricerca di una soluzione condivisa)

Gli incontri successivi tratteranno i temi e i contenuti specifici così come emerso dal primo incontro.

L'incontro finale servirà a chiudere la proposta di piano.

## POLITICHE STRATEGICHE DELLA CULTURA (coordinatore: Giuseppe Gherpelli)

**Obiettivi:** redigere un "piano strategico per la cultura" contenente le linee strategiche per una politica integrata a livello territoriale e intersettoriale.

### Composizione

Ente	Nominativo
Cna	Franco VICHI
Associazione degli Industriali	Vincenzo BONELLI
	Antonio MOCENNI
Confcooperative Firenze - Prato	Maria Pia CATTOLICO
Uil	Enzo FELICIANI
Camera di Commercio	Elio PICCINI
Sovrintendenza Speciale Polo Museale Fiorentino	Antonio GODOLI
Confesercenti	Fabio PICCHI
Comune di Campi Bisenzio	Francesco BAVETTA
	Gianni PANERAI
Comune di Sesto Fiorentino	Stefano FANTONI
Comune di Fiesole	Silvia BORSOTTI
Comune di Firenze	Arianna GUARNIERI
	Dario NARDELLA
Comune di Scandicci	Aldo FRANGIONI
Comune Bagno a Ripoli	Silvia TACCONI
	Giuliana RIGHI
	Fabio BALDI
Cgil	Paolo AGLIETTI
Unione Provinciale Agricoltori	Bernardo GONDI
Legacoop Toscana	Stefano BASSI
Università di Firenze	Leonardo CASINI
Cisl	Cristina PRIORESCHI
	Giuliana GUIDONI
Azienda Speciale Fiesole Musei	Leonardo LASCIALFARI
	Barbara PANAIJA
Confcommercio	Maura CAMPORESI
Federculture Cispel	Francesca ALBANO
Fondazione Palazzo Strozzi	James BRADBURNE
	Antonella LOIERO
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino	Cristina ACIDINI
Unione Astronomica Internazionale	Franco PACINI
Istituto e Museo di Storia della Scienza	Paolo GALLUZZI
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	Francesco GIAMBRONE
Provincia di Firenze	Giovanna CORNARO FOLONARI

### Incontri svolti:

- 16 ottobre 2006

### Incontri in programma:

- 12 dicembre 2006 (seminario)
- 19 gennaio 2007 (seminario)

## **Piano di lavoro:**

### **Obiettivi**

Redazione del "piano strategico per la cultura", un documento contenente le linee strategiche per una politica integrata a livello territoriale (metropolitano) e intersettoriale (arte, musica, teatro, ecc.), ferma restando la visione condivisa di sviluppo della città (da città d'arte a città della scienza, dal consumo alla produzione culturale e all'applicazione delle nuove tecnologie ai beni culturali).

Il piano individuerà quali sono i grandi interventi (in termini di pacchetti progettuali), nonché il modello di coordinamento (in termini di procedure e strumenti) degli attori e delle politiche che renderanno possibile la realizzazione dello sviluppo.

Il documento sarà parte integrante del Secondo Piano Strategico dell'area metropolitana che sarà presentato a giugno 2007.

### **Tempi**

Ottobre 2006 - Febbraio 2007

### **Metodo di lavoro**

Il tavolo di lavoro si riunirà con una cadenza mensile per trattare in modo specifico gli argomenti emersi dal primo confronto allargato (cfr. resoconto della riunione del 16 ottobre 2006, Sala degli Specchi), da cui la seguente proposta operativa:

- 20 novembre 2006: confronto con le istituzioni sui grandi progetti: polo della musica, biblioteca della città, celebrazioni galileiane, città del restauro, museum card e rete dei musei metropolitani. Le istituzioni potrebbero essere: Provincia, Comune, Osservatorio Astrofisica di Arretri, Istituto e Museo di Storia della Scienza, Opificio delle Pietre Dure.
- 12 dicembre 2006 (intera giornata): seminario di lavoro con le esperienze della città di Modena, Mantova, Roma e Genova che oggi rappresentano casi di successo di avvio di grandi iniziative culturali (festival del cinema, festival della scienza, ecc...) con un indotto molto positivo nella crescita del territorio (in termini culturali ed economici). Il confronto servirà soprattutto ad apprendere come, con quali meccanismi decisionali, quali procedure, quali modelli di gestione (partnership pubblico-privato, accordi istituzionali, ecc...) è stato possibile realizzare interventi di tale portata e come si stanno gestendo.
- gennaio 2007 (seconda metà): avvio discussione su modello/strumento di raccordo, di livello metropolitano, della politica culturale. Per facilitare e velocizzare i lavori sarebbe utile che la discussione partisse da una bozza di proposta. Questa potrebbe essere predisposta da coordinatore del tavolo insieme a Firenze 2010.
- febbraio 2007 (seconda metà): chiusura aggiornamento dei grandi progetti e chiusura proposta del modello di coordinamento delle politiche culturali.

Nel corso dei lavori sarà sollecitato un incontro tra il coordinatore e il direttore della Fondazione per la Cultura volto a impostare un raccordo costante nel tempo e nei contenuti.

## **UNIONE DEI COMUNI (coordinatore: Alberto Formigli)**

**Obiettivi:** individuazione di una possibile forma di aggregazione dei Comuni dell'area verso la costruzione della città metropolitana.

### **Composizione**

<b>Ente</b>	<b>Nominativo</b>
Università degli Studi di Firenze	Franco ANGOTTI
Cna	Franco VICHI
Associazione degli Industriali	Vincenzo BONELLI
	Antonio MOCENNI
Confcooperative Firenze - Prato	Stefano MELI
	Carlo MORTINI
	Nicola OLIVA
Uil	Piero RUBBIOLI
Confesercenti	Stefano FONTINELLI
Comune di Sesto Fiorentino	Massimo ANDORLINI
Provincia di Firenze	Valerio NARDINI
Legacoop Toscana	Stefano BASSI
Comune di Scandicci	Simone GHERI
Cgil	Giovanni OCCHIPINTI
Comune di Pontassieve	Marco MAIRAGHI
Unione Provinciale Agricoltori	Francesco MIARI FULCIS
Comune di Fiesole	Fabio INCATASCIATO
Comune di Firenze	Arianna GUARNIERI
Cisl	Adriano FRATINI
Comune di Bagno a Ripoli	Claudio TONARELLI
	Luciano PIAZZA
Confartigianato	Alberto ROMANIELLO
Comune di Impruneta	Ida BENEFORTI
	Serena BOLICI
	Antonio FRITTELLI
Confcommercio	Alessandro MARI
	Stefano GUERRI

### **Incontri svolti:**

- 9 novembre 2006

### **ALLEGATO 3**

## **AVVIO GRUPPO DI LAVORO POLITICHE SOSTENIBILI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

L'Amministrazione Comunale di Firenze intende riferirsi alle politiche ed agli atti della unione Europea in materia di sviluppo sostenibile per la realizzazione coordinata di piani e programmi tesi al miglioramento della qualità della vita e del proprio territorio.

A questo fine intende promuovere una politica di coordinamento degli atti di pianificazione e di programmazione che coinvolgano oltre il Comune di Firenze i Comuni e gli enti afferenti al contesto dell'Area Metropolitana.

#### Atti e politiche della UE

Si riassumono brevemente gli atti d'indirizzo principali europei:

1 - Il 6° programma di azione per l'Ambiente della Comunità europea, con particolare riferimento alla strategia tematica sull'Ambiente urbano, che evidenzia 4 principali direttrici operative:

1. Gestione urbana sostenibile
2. trasporto urbano sostenibile
3. Edilizia sostenibile
4. Progettazione urbana sostenibile.

2 - La Comunicazione della Commissione "Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile" COM(2001)264 definitivo;

3 - La Costituzione EU, che in riferimento e coerentemente al Trattato della U.E. pone lo sviluppo sostenibile (art. 3) come uno dei cardini di riferimento delle politiche europee;

4 - Il documento prodotto dall'incontro informale tra i Ministri europei della Politica Urbana, avvenuto a BRISTOL nel Dicembre 2005, per creare delle Comunità sostenibili in Europa;

5 - La comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento EUROPEO COM(2006) 385 definitivo, su "La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni" {SEC(2006) 928}, con particolare riferimento allo sviluppo urbano sostenibile nella politica regionale europea dal 2007 al 2013;

6 - La Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: **Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano**, COM(2004)60 definitivo;

7 - La Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo relativa ad una **Strategia tematica sull'ambiente urbano** COM(2005)718 definitivo del 11.1.2006

8 - La risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia tematica sull'ambiente urbano (2006/2061(INI)) del 26 settembre 2006.

## Enviplans

Il Comune di Firenze ha partecipato al progetto South – EU Urban Enviplans (2005\_2006), finanziato dalla D.G. Ambiente della Commissione europea, come una delle tre città italiane del core group, destinato all'elaborazione di linee guida per l'attuazione di piani per la gestione dell'ambiente urbano, in applicazione della Strategia tematica dell'ambiente urbano.

La bozza delle linee guida per l'implementazione dei Piani di Gestione dell'Ambiente Urbano sono state presentate il 6 ottobre a Rusciano nell'ambito di un seminario organizzato dalla Rete delle Agende 21 locali della Toscana, congiuntamente al Coordinamento Agende 21 Locali Italiane. Le linee guida diventeranno il riferimento tecnico sui processi di coordinamento e di integrazione di tutta l'attività di pianificazione e programmazione, anche se al momento l'applicazione delle direttive non è prevista come obbligatoria, rettificata però dalla risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia tematica sull'ambiente urbano (2006/2061(INI)) del 26 settembre 2006.

Il 1 dicembre 2006 saranno presentate a Palermo nella forma definitive le linee guida.

Da [www.Enviplans.net](http://www.Enviplans.net):

**"I Piani di gestione dell'ambiente urbano** ... dovranno essere in grado di affrontare la vasta gamma di problemi ambientali che coinvolgono le aree urbane (traffico stradale, qualità dell'acqua, gestione dei rifiuti, consumi energetici, inquinamento acustico e atmosferico, uso del territorio ecc.) e dovranno basarsi su approcci integrati/globali e ad ampio spettro.

I piani dunque dovranno proporre di:

- ? Ridurre l'impronta ecologica delle aree urbane e il loro impatto sulle risorse globali
- ? Migliorare la qualità dell'aria/del suolo, preservare le aree naturali e la biodiversità
- ? Promuovere usi più efficienti delle risorse, consumi e stili di vita più responsabili
- ? Ridurre la congestione da traffico e i suoi effetti sulla salute umana, promuovere modelli più sostenibili di mobilità
- ? Migliorare la vivibilità urbana, la qualità della vita dei cittadini, l'equità e l'integrazione sociale, l'accessibilità ai servizi/risorse.
- ? Rendere 'più verde' l'economia locale.

Questi piani dovrebbero essere 'orientati all'obiettivo' (ad es. riferirsi agli obiettivi di Aalborg +10, ma anche ad aspetti più specificatamente locali) nonché contenere degli strumenti di monitoraggio (target/indicatori) che consentano sia la valutazione della loro qualità/efficacia, sia della loro adozione/attuazione.

Il progetto inoltre intende sviluppare approcci e metodi per:

- ? Integrare questi Piani di Gestione dell'ambiente urbano con altri piani settoriali già esistenti a livello locale (es. territoriali, acustici, rifiuti)
- ? Definire le sinergie operative con la predisposizione dei Piani di trasporto urbano sostenibile e dei Sistemi di gestione ambientale nelle aree urbane, come definito dalla Comunicazione della Commissione al Consiglio (COM(2004) 60 finale)
- ? Sviluppare i Piani promuovendo la partecipazione, il dialogo e il protagonismo dei cittadini (con i metodi/approcci di Agenda 21 Locale)."

## Impegni e progetti del Comune di Firenze sullo sviluppo sostenibile

### Atti del Consiglio Comunale

1 - Carta di Aalborg – mozione del C.C. n° 24 del 26 gennaio 1998 – adesione all'unanimità

2 - Delibera CC progetto Ag 21 AF – n° 84 del 12 settembre 2005:

“Approvazione della convenzione tra i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa per l’attuazione del progetto Attivazione dell’Agenda 21 dell’Area Fiorentina”.

3 - Mozione n. 632 approvata nella seduta del 6 novembre 2006

“Per una maggiore integrazione e coordinamento delle politiche relative allo sviluppo sostenibile”

### Atti della Giunta Comunale:

1 - Protocollo intesa Ag 21 AF: DGC n° 624 del 16 novembre 2004

“Approvazione protocollo d’intesa Associazione tra i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa per la realizzazione di processi di Agenda 21 locale nell’area Fiorentina”.

2 - Aalborg Commitments: DGC n° 399 del 14 giugno 2005

[“Adesione all’Associazione coordinamento Agende 21 locali italiane - Sottoscrizione della carta di Ferrara - sottoscrizione degli Aalborg Commitments”.](#)

Con la sottoscrizione degli Aalborg Commitments, con particolare riferimento al punto 5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA, l’A.C. si è impegnata a istituire un processo locale condiviso per l’individuazione degli obiettivi che incorpori la Agenda 21 Locale esistente e altri piani d’azione sostenibili e che tenga in considerazione i risultati della analisi di base locale, verificandone periodicamente i risultati perseguiti. A questo scopo stiamo utilizzando l’implementazione del bilancio e della contabilità ambientale per raggiungere questo scopo.

### Scala regionale

A livello toscano ci si può riferire al Piano Regionale di Sviluppo ed al Piano Regionale di Azione Ambientale, nei quali si fa riferimento ai processi di Agenda 21.

### Area Fiorentina

A livello di Area Fiorentina nel novembre 2004 è stato sottoscritto dai 9 Comuni aderenti (Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa) un protocollo per la promozione ed il coordinamento di processi di Agenda 21 (Agenda 21 dell’Area Fiorentina).

Realizzazione del forum con la redazione del Piano d'Azione Locale, che riporta una serie di proposte progettuali per migliorare le condizioni ambientali relative a mobilità, rifiuti, emissioni.

Continuazione del forum da incentrarsi sull'energia.

E' stato pubblicato il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Sostenibilità, aggiornato con alcuni dati al 2004, con altri al 2005.

E' in corso l'implementazione del bilancio e della contabilità ambientale, che saranno utili strumenti anche di integrazione delle politiche relative all'ambiente ed alla sostenibilità.

Occorre tenere presente anche l'attività della Rete delle Agende 21 locali della Toscana, in quanto alcuni progetti e/o attività, andranno ad integrarsi con quanto viene condotto a livello comunale e sovracomunale.

### **Stato dell'arte della programmazione sul territorio metropolitano**

AGENDA 21 concluso il forum su rifiuti, mobilità, emissioni, pubblicato il PAL relativo. Alcune proposte saranno scelte per essere realizzate a livello di area metropolitana. Si sottolinea l'indicazione avuta dal PAL sulla necessità di coordinare a livello intercomunale metropolitano le tematiche trattate.

In programma un forum sull'energia (da svolgersi nel 2007, da terminare forse entro giugno), con pubblicazione dello specifico PAL.

E' stato redatto e pubblicato il Rapporto sullo stato dell'ambiente e della sostenibilità maggio 2006, che offre il quadro di riferimento informativo, utile all'individuazione di politiche mirate in termini di miglioramento.

Da questo punto di vista, occorre tener presente l'implementazione del bilancio e della contabilità ambientale, sia nel Comune di Firenze che negli altri 8 Comuni dell'Area Fiorentina, che servono ad esplicitare le attività ambientali e sostenibili dell'Amministrazione comunale, ed al contempo alla loro utilizzazione come strumenti attuativi, su mandato di Consiglio e Giunta (PEG, PDO ecc.).

Questi strumenti (come Sistemi di Gestione Ambientale) sono la premessa attuativa per l'applicazione degli Impegni di Aalborg (Aalborg Commitments) sottoscritti dall'Amministrazione comunale nel 2005.

Il processo di implementazione e di perfezionamento degli strumenti è previsto che abbia un suo compimento operativo e sistematico entro il 2008.

### Progetto per la qualità ambientale delle aree metropolitane

Il progetto è coordinato e promosso a livello nazionale da APAT, con alcune Agenzie regionali e l'attivazione di collaborazioni con CNR, Università, ecc.

Il dato importante è l'individuazione dell'Area Metropolitana Fiorentina come area d'analisi e monitoraggio, con prospettive di ulteriori contributi che possano essere utili ad ulteriori conoscenze e spunti progettuali per politiche più mirate.

## PIANI STRUTTURALI

### PIANI STRUTTURALI DEI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA

Conclusi o in via di definizione finale: in fase di revisione, approvazione, ecc.

## PIANO STRATEGICO

In fase di revisione e avvio stesura del II° PS con tre obiettivi prevalenti:

- spostare l'asse centrale della pianificazione strategica dai "progetti strategici" alla "strumentazione strategica": il Piano sosterrà e proporrà procedure, strumenti e metodologie volti al rafforzamento della governance metropolitana (a partire dall'Unione dei Comuni). Ciò significa prevalentemente migliorare il coordinamento dei soggetti e realizzare un'effettiva programmazione integrata del territorio.
- rafforzare la dimensione territoriale di area vasta del Piano: il Piano terrà conto in maniera omogenea dei vari poli metropolitani e tratterà solo le questioni di natura e valenza metropolitana (mobilità, ambiente, urbanistica, localizzazione funzioni, marketing territoriale, piano strategico della cultura, ecc.)
- aggiornamento del Piano: ferma restando la visione, il Piano indicherà le linee strategiche e le grandi idee/pacchetti progettuali (ad esempio città di Galileo, città del restauro, polo scientifico e tecnologico di sesto, ecc.) per sostenere lo sviluppo

### **Obiettivi del gruppo di lavoro**

A partire dall'applicazione delle linee guida di Enviplans, che prevedono la realizzazione del Piano di Gestione Urbana Sostenibile (secondo la risoluzione del Parlamento Europeo del 26.9.2006), il gruppo di lavoro individuerà e proporrà un modello di coordinamento metropolitano dei vari strumenti di pianificazione del territorio volti a una programmazione integrata.

Avviare la sperimentazione del modello individuato. La sperimentazione potrebbe partire su un primo passo concreto: la selezione delle proposte prioritarie (del PAL già esistente) per avviare la realizzazione degli interventi specifici nell'area fiorentina.

Raccogliere e verificare altri progetti già formalizzati od in corso di realizzazione, o prossimi alla definizione, per confrontarli e stabilire le opportune armonizzazioni.

Inoltre il Gruppo di lavoro dovrebbe verificare la fattibilità dal punto di vista politico (consenso) e tecnico (possibilità organizzazione/sistematizzazione dati/informazioni, uffici ecc.) di considerare l'ambiente tra le possibili funzioni minime dell'Unione dei Comuni.

I risultati in termini di linee guida e grandi progetti ambientali saranno inseriti nel II° PS

### **Metodo di lavoro**

1° fase: NOVEMBRE-GENNAIO 2006

Definizione di una ipotesi di modello di coordinamento e approvazione di un piano esecutivo per avviare la sperimentazione.

Si potrebbe partire da un'ipotesi generica di costruire due sedi permanenti di confronto:

- uno tra Agenda 21 e tutti gli altri momenti di "pianificazione ambientale" di livello metropolitano e via via provinciale e regionale (almeno nell'asse Firenze-Prato-Pistoia). Si

tratta cioè di un confronto continuo con il piano provinciale sulle mobilità metropolitana, con progetti in corso come Enviplans, Cantieri, piano dell'Autorità di Bacino, piano del consorzio di bonifica dell'area fiorentina, ATO rifiuti ed acque, ecc...)

- uno tra la "pianificazione ambientale" e la pianificazione del territorio: Si tratta cioè di promuovere un confronto continuo con il piano strategico, piani strutturali, piano provinciale per lo sviluppo, PRS, POR, ecc.

Le sedi in cui realizzare tale coordinamento potrebbero essere, nel primo caso Agenda 21, nel secondo il Piano Strategico. Va tenuto presente che l'Agenda 21 non è solo ambiente, e che deve essere trasversale anche alla pianificazione. Va assicurata in una serie articolata di incontri per l'impostazione e la verifica dei contenuti "sostenibili" all'interno degli strumenti esistenti, come completarli, ed al contempo procedere anche alla programmazione del coordinamento e della integrazione dei piani.

Partendo da questa proposta iniziale il tavolo potrebbe definire un piano esecutivo contenente indicazioni su i soggetti, il metodo di lavoro, gli strumenti e le risorse da utilizzare, ecc. per la sperimentazione.

2° fase: FEBBRAIO-GIUGNO 2007

avvio sperimentazione del modello. Il modello di coordinamento risulterà dalla fase precedente dei lavori. Nel caso in cui si avalli l'ipotesi della costruzione di due tavoli permanenti di confronto, tale fase vedrà l'avvio di questi.